

**Dipartimento giustizia minorile e di comunità
Istituto penale per i minorenni
CATANZARO**

Determina n. 170 del 11 gennaio 2023

CIG: Z153977002

IL DIRETTORE

Vista la Legge 25 luglio 1975 n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

Visto il DPR 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

Vista la Lettera Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 5391 del 17.02.2006 recante oggetto "Organizzazione e gestione tecnica degli Istituti Penali per i Minorenni";

Vista la Circolare del Dipartimento Giustizia Minorile n. 1 del 18.03.2013 recante "Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività dei Servizi Minorili della Giustizia" e il Disciplinare n. 2 "Istituti Penali per i Minorenni" alla medesima allegato;

Visto il D. Lgs. 121/2018 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni";

Viste le Linee di Indirizzo del Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del 15/01/2020, attuative del D. Lgs. 121/2018;

Visto il Regolamento Interno di questo Istituto Penale;

Visto il Documento di proposta di Programmazione Generale triennio 2022-2024 emanato dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità con nota 0052341 del 09/11/2021 e trasmesso dalla Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro con nota 0011180 del 11/11/2021;

Vista la nota della Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro con nota 0001586 del 11/02/2022;

Considerato che questo Istituto Penale si trova impegnato nel far fronte al progressivo intensificarsi dei flussi di utenza straniera (minori non accompagnati, minori immigrati al seguito della famiglia o con essa ricongiunti, minori stranieri di seconda generazione), rendendosi conseguentemente necessario assicurare in forma maggiormente stabile al suo interno l'attività di mediazione linguistico-culturale sul piano delle metodologie di intervento e di esecuzione degli adempimenti istituzionali.

Considerato che la mediazione culturale ha assunto sempre di più il senso di un'attività volta a promuovere l'interculturalità all'interno dei Servizi Minorili della Giustizia, individuando nella figura del "mediatore culturale" un elemento indispensabile nelle progettazioni ed iniziative di integrazione culturale, nell'espletamento delle indagini e delle attività trattamentali riguardanti gli stranieri e nel supporto alle attività istituzionali attraverso la traduzione di atti e provvedimenti, che partecipa ai diversi momenti della vita istituzionale, in attuazione, tra l'altro, di quanto previsto dall'art. 35 del DPR 230/2000 e dal DPR 13 giugno 2000, relativo all'approvazione del piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, nella parte relativa agli impegni del Governo nei confronti dei "minorenni stranieri", Sez. E. punto 1 paragrafo c), che impegna "...il Ministero della Giustizia... a sviluppare la presenza di mediatori culturali nelle carceri minorili per consentire ai minorenni di svolgere attività di studio, apprendimento, formazione professionale".

Considerato che il servizio di mediazione linguistico-culturale, nell'ambito dei Servizi della Giustizia Minorile, deve perseguire l'obiettivo dell'integrazione, in stretta collaborazione con i servizi del territorio che si occupano dell'utenza straniera, prevedendo la realizzazione di percorsi di accompagnamento per i minori/giovani immigrati presenti nei Servizi medesimi, nei quali far interagire figure professionali e competenze diverse: servizi di mediazione culturale degli enti locali e dei centri per l'impiego, sportelli delle prefetture, servizi di mediazione culturale in ambito sanitario e nei servizi sociali per adulti e per minori.

Dato atto che alla data del presente provvedimento non sono in corso presso la Società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici (Consip s.p.a.) convenzioni alle quali poter eventualmente aderire per l'acquisizione delle prestazioni che si intendono realizzare;

Dato atto che la procedura per l'affidamento del servizio di mediazione linguistico-culturale per l'anno 2023, giusta Determina di questo Ufficio n. 151 del 12/10/2022, formalizzata con invito 0005201 del 12/10/2022 rivolto agli Enti presenti nell'elenco di operatori economici dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro, è andata deserta;

Dato atto che l'ulteriore successiva procedura per l'affidamento del servizio di mediazione linguistico-culturale per l'anno 2023, giusta Determina di questo Ufficio n. 159 del 05/12/2022, formalizzata con RdO Mepa 3337423 scaduta il 16/12/2022, è andata anch'essa deserta;

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione del Centro Giustizia Minorile di Catanzaro con nota prot. n. 0000030 del 02/01/2023, valutata la documentazione trasmessa dall'Ufficio Interstrutturale di Esecuzione Penale Esterna di Catanzaro con nota prot. 0000009 del 02/01/2023, visti gli elenchi degli esperti in mediazione culturale e interpretariato dichiarati idonei a conclusione delle procedure di selezione indette dal medesimo Ufficio,

DETERMINA

1. Di procedere all'affidamento dell'incarico di Esperto "Mediatore linguistico-culturale" a favore della Dott.ssa MONIACI Clara, nata a Catanzaro il 22/04/1982;
2. Di stabilire che l'incarico è affidato per complessive n. 120 (centoventi) ore da espletarsi per il periodo gennaio – marzo 2023;
3. Di stabilire in €. 17,63 (eurodiciassette/63) il compenso orario lordo da corrispondere all'Esperto, inteso quale importo al netto degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuto, senza previsione di alcun rimborso. All'importo effettivo da mettere a pagamento, sarà aggiunta l'IVA, ove dovuta come per legge e gli oneri previdenziali. Sarà altresì, effettuata la ritenuta d'acconto, salvo i casi di esclusione previsti ex lege;
4. Di stabilire che le spese relative all'incarico conferito graveranno sul cap. 2134 del bilancio del Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, esercizio finanziario 2023;
5. Di stabilire che l'esperto incaricato è obbligato, pena la nullità del presente accordo, ad osservare, in tutte le operazioni finanziarie riferite alla presente procedura, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010, n. 136, e successive modifiche ed integrazioni;
6. Di precisare che la stipula e la vigenza contrattuale sono comunque subordinate al mantenimento dell'interesse pubblico sotteso alla presente procedura;
7. Di trasmettere la presente determina per la pubblicazione sul sito internet del Ministero della Giustizia;
8. Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, in ogni fase dello stesso, il sottoscritto Direttore dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro, Francesco Pellegrino, che si avvarrà, quali referenti per l'esecuzione, dei funzionari incaricati presso gli uffici interni interessati.

Il Direttore
Francesco PELLEGRINO